

**Domenica 25 agosto:** Vacanze di Branco dei Lupetti a Fantella. Festa della Madonna del Popolo a Meldola, poi processione lunedì mattina.

**Domenica 1° settembre:** Prima del mese: offerte per le Opere parrocchiali.

- Da giovedì 5 a sabato 7 settembre: Esercizi Spirituali dei Ragazzi che preparano la Cresima, a Balze di Verghereto.
- Pellegrinaggio a **MEDJUGORJE: 12 – 15 settembre 2013.** (isciversi)

### CARITAS

- Alcune signore si offrono come servizio a ore o a tempo pieno (badanti). Se qualcuno ha bisogno può rivolgersi anche in parrocchia.
- Si cerca una Babysitter italiana per due bambini (3-5 anni) per due o tre pomeriggi alla settimana, in zona Villarovere. (cell. 349 5433494 – 349 5792263)

**Sono entrati nella Vita Eterna:** IRZIO GHINASSI, NIVES BACCHILEGA, GIUSEPPE CIANI, MARISA FANTI, DINA SIGNORETTI.

### Il papa agli sportivi:

... Questo vi porta a pensare che, prima di essere campioni, siete uomini, persone umane, con i vostri pregi e i vostri difetti, con il vostro cuore e le vostre idee, le vostre aspirazioni e i vostri problemi. E allora, anche se siete dei personaggi, rimanete sempre uomini, nello sport e nella vita. Uomini, portatori di umanità. (nella foto, il papa con un nostro piccolo parrocchiano di nome Francesco)



## Come ci si salva? La porta stretta

«Signore, quanti sono coloro che si salvano?» È una domanda alla quale Dio

non risponde. Bisogna prendere atto che ci sono domande alle quali Dio non risponde. Perché? Perché le domande che gratificano solo la curiosità non hanno senso nel rapporto religioso: Dio, infatti, cerca uno spazio nella vita dell'uomo e non nelle curiosità degli uomini.. Derivano alcune conseguenze: la Bibbia va letta con la volontà e l'umiltà di chi cerca una strada e una proposta da vivere, non per altri motivi.

La fede dà certezze, ma non sempre e non in tutto dà chiarezza: anzi spesso la fede è cammino nel buio. Pertanto in nome della fede non posso pretendere di capire tutto, al punto da sostituirmi a Dio: accade il contrario: la fede mi fa capire la mia piccolezza e mi dà la gioia di essere un salvato e un salvato sempre e unicamente da Dio.

Comprendiamo allora l'atteggiamento di Gesù. Egli non solo non risponde alla domanda, ma sposta l'attenzione sul vero problema e dice: *“Sforzatevi di entrare per la porta che è stretta”*. In altre parole Gesù sottolinea: non importa sapere quanti si salvano, quel che importa è sapere come ci si salva e, soprattutto, a me importa sapere come posso salvare me stesso. Gesù porta il discorso in questa direzione: il suo Vangelo infatti va sempre diritto al cuore della persona e invita ciascuno a cominciare da se stesso il cambiamento del mondo. E' uscito ultimamente un libro con interventi di d. Ciotti, d. Mazzi, d. Sciortino, dal titolo: *“Cambiare noi”*; ci porta su questa linea.

Ecco allora la prima parte della risposta di Cristo: *«È stretta la porta»*. Dio è una persona leale: non ci attira con gli specchietti né con la demagogia, che è sempre un inganno. Apertamente egli dice: *«La vostra liberazione, la conquista della salvezza, il cammino della vostra felicità passa attraverso la croce, attraverso il martirio»*.

La fede di una persona diventa adulta solo quando la croce non scandalizza più, quando non scoraggia più, ma diventa cammino quotidiano con Cristo e accoglienza della forza di Cristo nella propria vita. Il cardinale Stefano Wyszyński scrisse in carcere, nel settembre del 1953: *«La mia vita sarebbe stata imperfetta se non avessi conosciuto la prigione»*.

In una visita in Albania, un uomo, che ricordava le sofferenze provate nella persecuzione e che parlava della situazione del mondo consumista che fa fatica a credere, ha affermato: *“Se non si soffre un po', non si capisce Dio”*.

## Visita alle Comunità cristiane di ALBANIA

Ho avuto la possibilità, invitato da alcuni parrochiani, di visitare anche se per pochi giorni alcune Comunità Cristiane in Albania. E' stata un'esperienza molto interessante e significativa. Ho toccato con mano come il seme della Parola di Dio, nel terreno buono dei martiri di qualche decennio fa e dei cristiani di oggi, cresce bene. Ho potuto vivere assieme a sacerdoti italiani che portano avanti la loro missione con fervore in quella terra e assieme a sacerdoti albanesi, alcuni in età avanzata, che portano ancora i segni della loro fedeltà al Signore, testimoniata nel sacrificio della persecuzione e nel carcere, altri – i più giovani – felici di poter realizzare questa nuova vita di Chiesa, che ha tanti segni positivi e che guarda con fiducia al futuro. Giovanni Paolo II, nella sua sensibilità e nel suo zelo, affrettò i tempi e andò, già nel 1993, a consacrare i primi quattro vescovi. Prima non c'erano vescovi, i sacerdoti e le suore imprigionati, i cristiani discriminati, le chiese distrutte o trasformate in fienili, palestre, depositi di armi. "Abbiamo ricostruito le nostre chiese, sono semplici, ma adatte alla preghiera e soprattutto, piene di fedeli", così mi hanno detto varie persone. "In questa parrocchia – siamo a Scutari – abbiamo molti matrimoni e battesimi. Ieri abbiamo celebrato nove matrimoni, domenica scorsa tredici, oggi tre...". Già ad Elbasan avevo partecipato alla messa prima in un villaggio, al sabato sera, poi la domenica nella chiesa principale della città. Lì ho incontrato i sacerdoti dell'Opera di d. Orione e varie comunità di suore. Ho avuto modo anche di avere un lungo colloquio con il prete della comunità ortodossa e di assistere ad una preghiera raccolta e ben fatta di un gruppo di musulmani nella moschea.



"Qui noi non parliamo di tolleranza, ma di convivenza tra le tre grandi religioni presenti in Albania, musulmani, ortodossi, cattolici. C'è grande rispetto e stima, libertà di espressione". Tutti sono stati perseguita e sanno quanto è importante la libertà della propria fede. Nella piazza centrale di Scutari ci sono, una vicina alle altre, la moschea, la chiesa ortodossa, la chiesa cattolica dei francescani. A Scutari ho potuto concelebrare la S. Messa solenne durante la quale hanno fatto la loro professione perpetua due nuove Suore. Quanto fervore in tutte le

comunità delle religiose dei vari ordini! E quanto bene fanno nel campo delle scuole, della carità, dell'educazione, della visita e dell'assistenza alla famiglie e ai più poveri. Ho avuto la possibilità di visitare la grande opera delle suore di Madre Teresa, dove questi "angeli di Dio" accolgono e servono con tutto il loro amore i malati più gravi della città: bambini, giovani, anziani. E vivono solo della carità della Provvidenza e offrono tutta la loro vita, sempre con tanto sorriso sulle labbra. Ho visto la grande opera di evangelizzazione, di educazione e di promozione umana che viene svolta dalle parrocchie, anche nei villaggi: oratori, scuole professionali, centri estivi, assistenza alle famiglie.



L'ultima visita è stata al santuario di S. Antonio a Lac. Forse era rimasta, lì su una montagna, l'unica chiesetta, anche ai tempi della persecuzione. Soprattutto non era mai cessata la devozione, i faticosi pellegrinaggi a piedi... Ora continuamente ci sono folle di pellegrini. Mi dice un signore: "La gente viene a pregare, non solo per chiedere, ma soprattutto per ringraziare: ringraziare che Dio c'è e che noi ci siamo". *d. Roberto*

## Firma per la Campagna "Uno di noi"

La campagna "Uno di noi" è una libera iniziativa di noi cittadini europei che abbiamo a cuore la vita umana fin dal suo inizio. Alla Commissione Europea chiediamo di farsi protagonista promuovendo la tutela del concepito e la ricerca scientifica a favore della vita, della salute pubblica e dello sviluppo. Ogni donna sa che l'embrione è già un essere umano, è già un figlio. Ogni uomo sa che l'embrione ha già la sua dignità e va tutelato nella sua integrità. La Corte Europea di Giustizia definisce l'embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'Essere umano. Noi lo sappiamo perché è stato anche il nostro inizio. L'inizio di tutti noi. **Chiediamo all'Europa di fermare gli esperimenti che eliminano gli embrioni umani. Già vari hanno fatto la loro firma: invitiamo tanti altri a farlo: in nome della nostra fede nell'uomo e in Dio.**

**Anch'io sono stato  
un embrione.  
Puoi metterci la firma.**

